

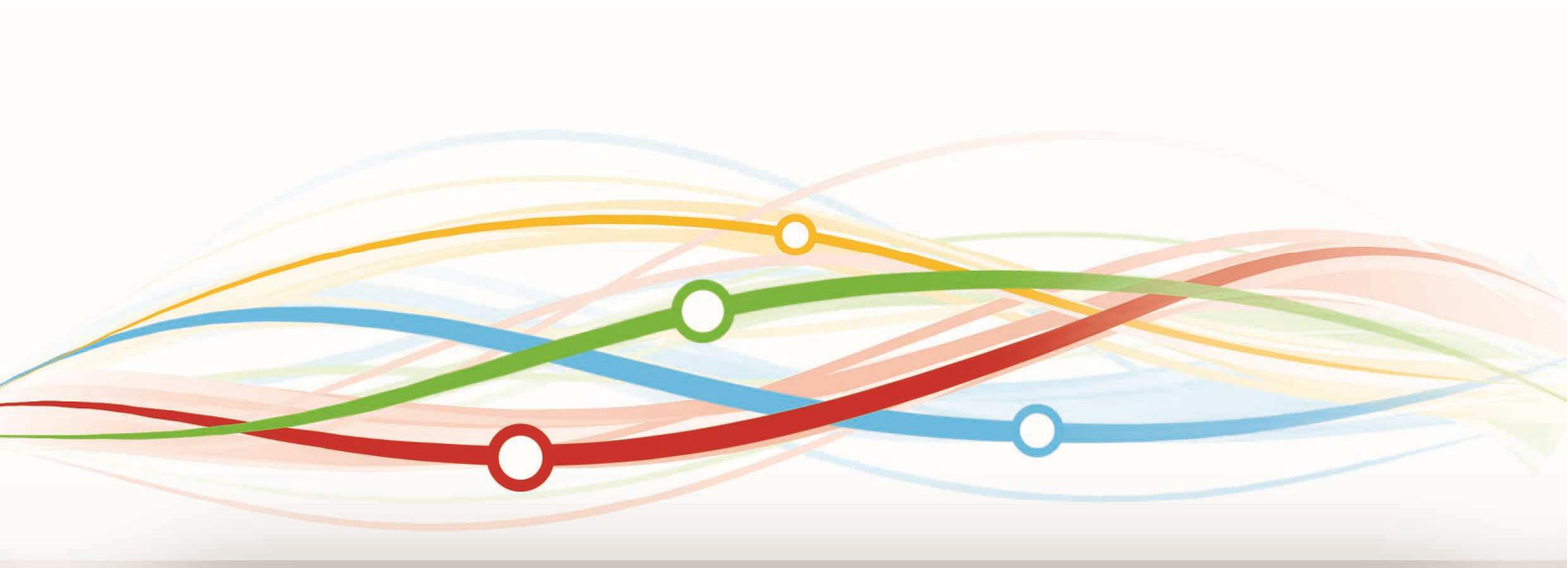


Gestione Patrimonio
Informativo e Statistica

Esiti dell'esame di Stato e degli scrutini nella scuola secondaria di I grado

Anno Scolastico 2019-2020

Dicembre 2020



I dati presenti in questa pubblicazione fanno riferimento agli esami a.s. 2019/2020 aggiornati al 23 settembre 2020.

I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MI - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica"; "Fonte: elaborazione su dati MI - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica").

Il notiziario è stato curato da Lucia Fuorvito.

Introduzione

Le valutazioni e l'esame conclusivo del I ciclo per l'a.s. 2019/20 hanno seguito regole e modalità del tutto diverse da quelle previste dalla normativa e dettate dall'emergenza Covid-19 che il nostro Paese si è trovato ad affrontare.

A regolamentare la valutazione degli apprendimenti e l'esame finale sono intervenute due ordinanze che vanno in deroga a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62 del 2017.

L'ordinanza n. 11/2020 ha disciplinato la valutazione e gli scrutini degli alunni frequentanti le classi di ogni ordine e grado, tranne le classi finali delle scuole secondarie di primo e secondo grado. In particolare, per gli alunni del I ciclo è stata preservata la validità dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline. Per tali alunni, è stata prevista la redazione di un apposito Piano di Apprendimento Individualizzato ai fini del recupero delle insufficienze che indichi gli obiettivi da conseguire nelle singole discipline e le relative strategie didattiche da utilizzare.

La non ammissione alla classe successiva è stata prevista solo nel caso in cui i docenti del consiglio di classe non fossero in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico.

Anche l'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è stato modificato, tenendo conto della situazione di emergenza, ed ha coinciso con la valutazione finale: l'Ordinanza n.9, infatti, ha previsto che il consiglio di classe procedesse alla valutazione degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, nonché alla valutazione di un elaborato inerente una tematica assegnata e condivisa dal consiglio di classe. Per tali elaborati è stata prevista una presentazione orale, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno.

Alla luce delle considerevoli variazioni che, a conclusione di questo anno scolastico, hanno caratterizzato la fase di valutazione, il focus si presenta in una versione ridotta e si limita a considerare gli esiti degli esami del I ciclo tralasciando, invece, il passaggio alle classi successive.

RISULTATI DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO

Nell'anno scolastico 2019/20 la valutazione ha coinciso con l'esame, superando in tal modo la fase di ammissione.

In generale, la percentuale di alunni licenziati si è mantenuta stabile rispetto agli ultimi anni e pari al 99,8%. A livello regionale, i risultati ottenuti dagli studenti in termini di superamento dell'esame sono piuttosto in linea con il dato nazionale: la Valle d'Aosta, come gli altri anni, registra uno scarto più considerevole (0,4 punti percentuali) se rapportato alle altre regioni, ma pur sempre di scarsa entità (Tab. 1).

Tab.1 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per regione (valori percentuali) – A.S.2019/2020

Regione	% Licenziati	% Non licenziati
Piemonte	99,7	0,3
Valle d'Aosta	99,4	0,6
Lombardia	99,8	0,2
Trentino A.A.	100,0	0,0
Veneto	99,8	0,2
Friuli V.G.	99,9	0,1
Liguria	99,7	0,3
Emilia Romagna	99,8	0,2
Toscana	99,8	0,2
Umbria	99,8	0,2
Marche	99,7	0,3
Lazio	99,9	0,1
Abruzzo	99,8	0,2
Molise	99,7	0,3
Campania	99,8	0,2
Puglia	99,9	0,1
Basilicata	99,9	0,1
Calabria	99,9	0,1
Sicilia	99,8	0,2
Sardegna	99,9	0,1
Italia	99,8	0,2

Come di consueto, la vera selezione a conclusione del I ciclo si opera non tanto in relazione al superamento dell'esame quanto piuttosto al risultato conseguito: il voto finale è la sintesi dell'impegno dimostrato sia in fase di esame che nel corso del percorso scolastico. Nonostante le prescrizioni straordinarie di quest'anno possano aver indotto a pensare all'esame come ad una mera formalità rispetto a quanto accadeva negli anni passati, i dati rilevati sui risultati finali attestano la presenza di diversità: segno, questo, di come sia stata comunque riconosciuta la dovuta importanza dell'esame quale prima vera prova con cui i ragazzi si confrontano a conclusione del I ciclo. In particolare, nella lettura dei dati in funzione di alcune variabili, queste continuano a rivelarsi piuttosto discriminanti in termini di successo senza lasciar emergere alcun appiattimento dei risultati finali conseguiti.

Guardando alla distribuzione dei licenziati per votazione, come di consueto poco più della metà dei licenziati (51,5%) è concentrata nelle fasce di voto "sette" e "otto", percentuale che decresce al crescere del voto (Graf.1). Negli ultimi anni si è assistito ad una graduale contrazione della quota delle sufficenze accompagnata da uno speculare aumento della percentuale di licenziati con votazioni più alte. Nell'anno scolastico appena concluso questo fenomeno si è verificato con una maggiore intensità, probabilmente in conseguenza alla straordinarietà con cui gli alunni hanno concluso il loro ultimo anno: la quota di "sei" è passata dal 21,1% dell'a.s. 2018/19 al 17,8% dell'anno scolastico appena concluso; di contro, i "dieci" sono aumentati di 2,3 punti percentuali e le lodi di 0,7 (Graf. 2).

Grafico 1 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per voto (valori percentuali) – A.S.2019/2020

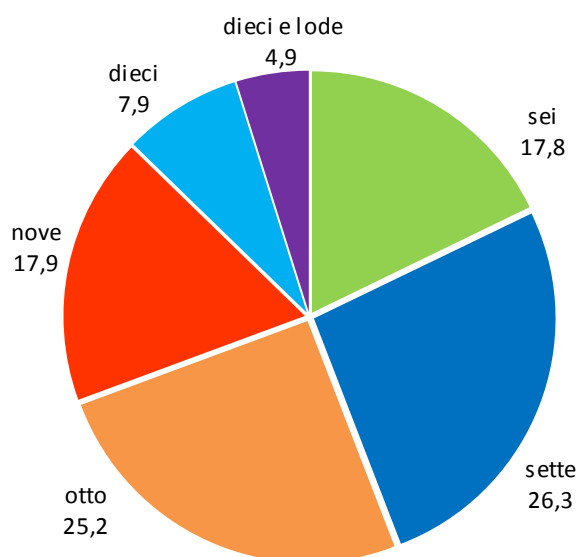
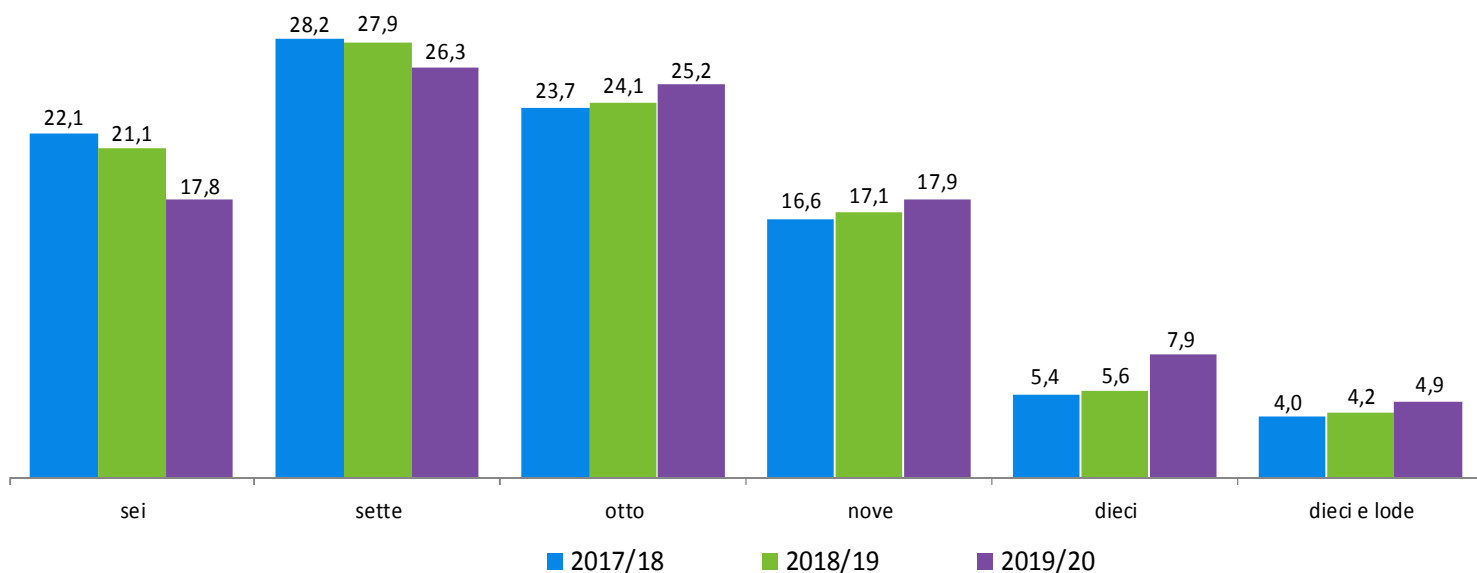
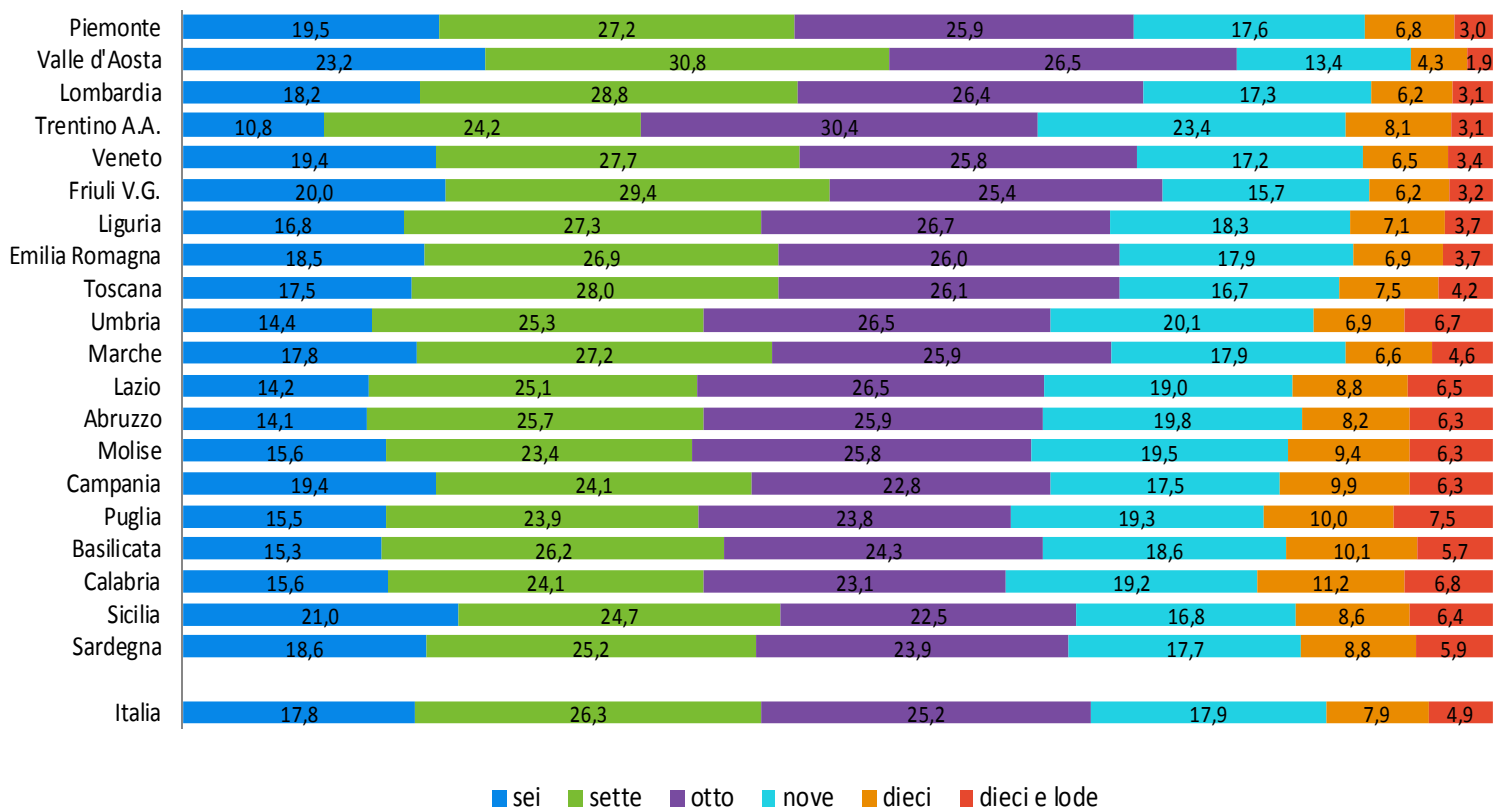


Grafico 2 - Votazioni conseguite all'esame conclusivo del I ciclo (valori percentuali) AA.SS.2017/2018-2019/2020*



Il dato dell'a.s. 2017/18 non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano in quanto non disponibile

Piuttosto eterogenea rispetto a quanto osservato a livello nazionale appare la distribuzione dei risultati all'interno di ciascuna regione. La Valle d'Aosta conta, in termini percentuali, una maggiore concentrazione di alunni che hanno concluso il percorso con la sufficienza (+5,3 punti percentuali) o con votazione "sette" (+4,5 punti percentuali); al contrario, il Trentino, conta 7 alunni su 100 in meno in corrispondenza della sufficienza. Risultati più brillanti per gli studenti di Calabria e Puglia dove si rileva, rispettivamente, una maggiore concentrazione di licenziati con "dieci" (+3,3) e con "lode" (+2,7) (Graf. 3).

Grafico 3 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per regione e votazione conseguita (valori percentuali) - A.S.2019/2020


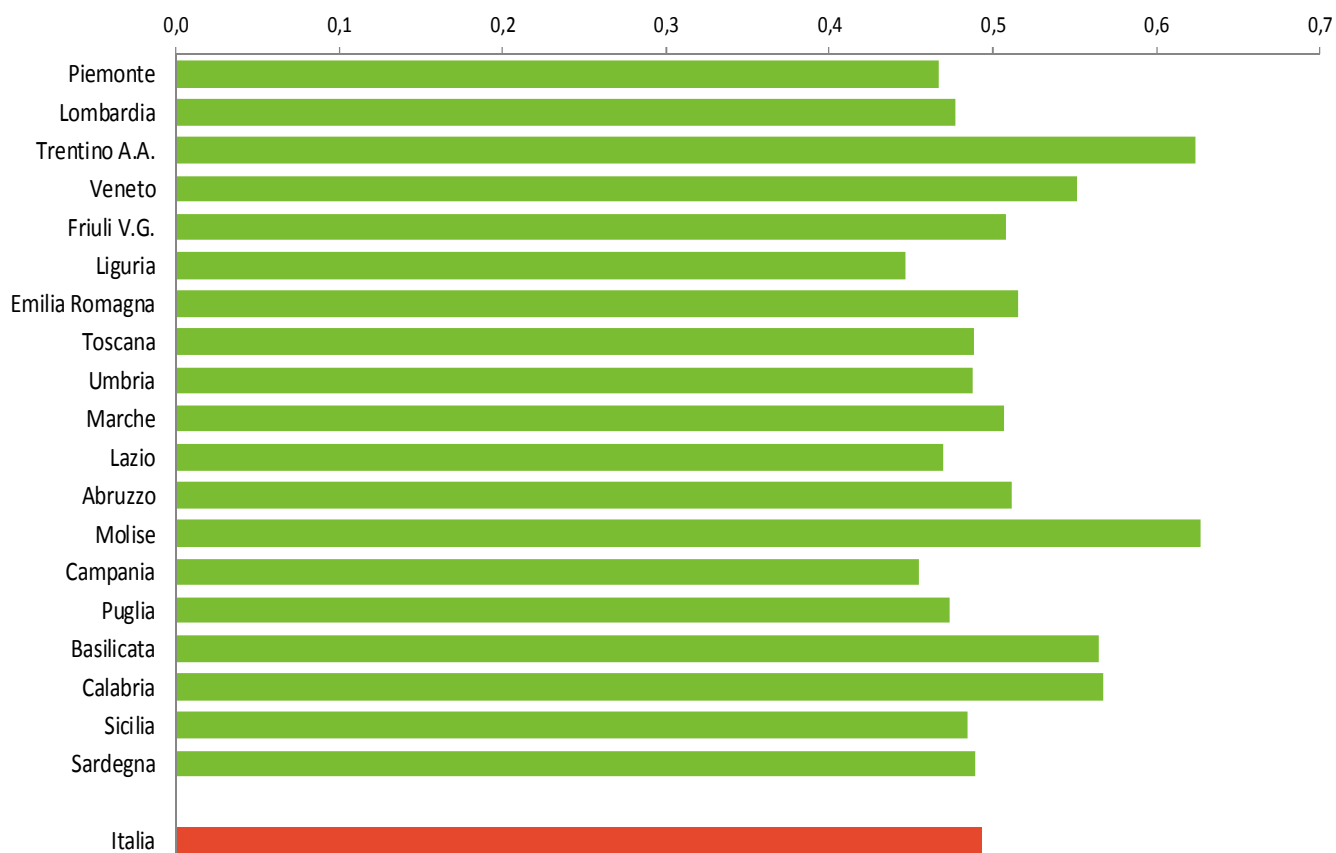
La variabile di genere continua ad incidere fortemente sulla distribuzione dei voti. I risultati raggiunti dalle ragazze sono ampiamente superiori a quelli dei colleghi maschi: più della metà dei licenziati di genere maschile ricade nelle prime due fasce di voto (52%) mentre per le femmine la maggiore concentrazione si focalizza nelle fasce di voto dall'"otto" in su (64,3%). La percentuale delle ragazze che concludono il percorso con "dieci" o "dieci e lode" è pari a più del doppio di quella dei ragazzi (Tab.2). Mediamente la differenza di voto finale tra i due gruppi considerati è pari a 0,5, valore che, passando da una regione all'altra, presenta piccole variazioni (Graf. 4).

Tab.2 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per genere e voto finale (valori percentuali) - A.S. 2019/2020

Voto finale	Totale	Maschi	Femmine
% Licenziati	99,8	99,8	99,8
sei	17,8	22,6	12,7
sette	26,3	29,4	23,0
otto	25,2	24,5	26,0
nove	17,9	14,7	21,3
dieci	7,9	5,6	10,3
dieci e lode	4,9	3,1	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta in quanto non disponibile

Grafico 4 - Differenza di voto finale tra femmine e maschi per regione - A.S.2019/2020



Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta in quanto non disponibile

Dal momento che la componente straniera della popolazione studentesca assume un evidente rilievo, i dati relativi agli esami meritano di essere analizzati anche alla luce di tale variabile.

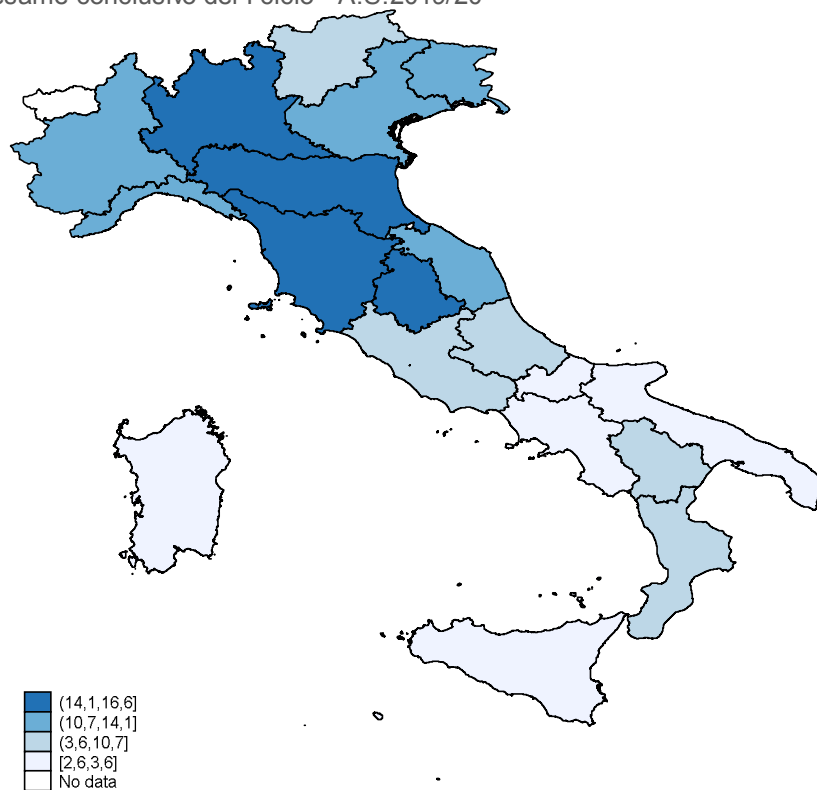
Innanzitutto, è bene considerare che la presenza di studenti stranieri non risulta omogenea sul territorio italiano: con riferimento al I ciclo, guardando alla distribuzione dei candidati all'esame la maggiore concentrazione di studenti di origini non italiane si individua nelle regioni del Centro ed in particolare del Nord: Emilia Romagna e Lombardia hanno contato, rispettivamente, 16,6 e 16,2 candidati stranieri su 100; 14,9 e 14,7 sono stati quelli di Umbria e Toscana. Dal Lazio in giù la percentuale di stranieri che hanno sostenuto l'esame cala sotto il 10% contando via via presenze sempre più basse (Graf. 5).

La variabile cittadinanza incide piuttosto significativamente sul successo all'esame. Guardando più in generale al tasso di superamento dell'esame, la quota di licenziati presenta uno scarto piuttosto contenuto tra i due gruppi, italiani e non, rispetto agli anni passati: è stato promosso il 99,2% degli studenti stranieri rispetto al 99,8% dei colleghi italiani. All'interno dello stesso gruppo di stranieri, gli studenti nati in Italia

ottengono risultati migliori superando l'esame nel 99,5% dei casi contro il 98,7% di coloro che sono nati all'estero (Tab. 3).

Differenze ben più rilevanti emergono dal raffronto dei risultati in termini di votazione finale tra i due gruppi: le distribuzioni di voto sono rimaste pressappoco inalterate rispetto allo scorso anno, a conferma del lavoro di selezione che, nonostante tutto, è stato operato in sede di esame. Guardando al Graf. 6 si evince con chiarezza come la distribuzione degli alunni licenziati, nel caso di studenti con cittadinanza non italiana, sia concentrata per lo più nelle prime due fasce di voto: il 69,8% degli stranieri conclude il percorso con "sei" o "sette" mentre, in corrispondenza delle stesse fasce di voto, si conta appena il 41,2% di studenti italiani. Solo il 3,9% degli stranieri raggiunge il "dieci" e la "lode" (Graf. 6).

Grafico 5 - Distribuzione dei candidati ammessi all'esame con cittadinanza non italiana all'esame conclusivo del I ciclo - A.S.2019/20



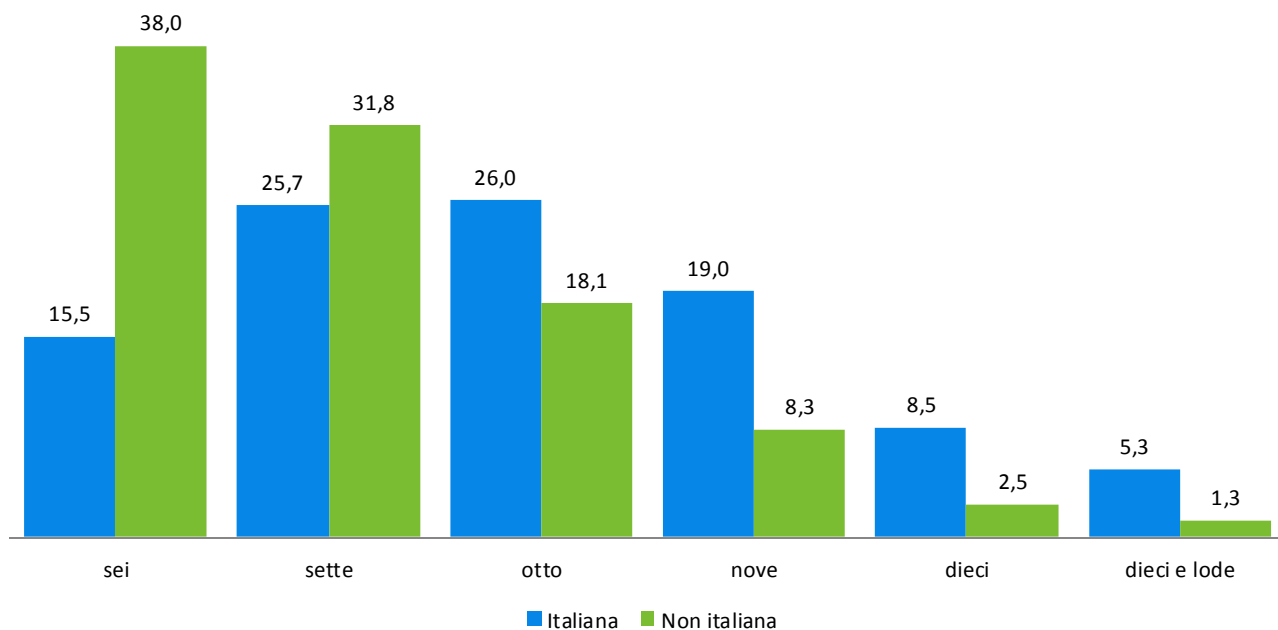
Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano

Tab.3 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza - A.S.2019/2020

Cittadinanza	% Licenziati	% Non licenziati
Italiana	99,9	0,1
Non italiana	99,2	0,8
<i>di cui:</i>		
nati in Italia	99,5	0,5
nati all'estero	98,7	1,3

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano

Grafico 6 - Distribuzione della votazione finale all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza (valori percentuali) A.S.2019/2020



Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta

In ultima analisi, uno sguardo ai risultati dei candidati esterni.

Il tasso di promozione degli alunni che si presentano come privatisti risulta inferiore rispetto ai candidati interni (98,6% per i primi, 99,8% per i secondi) Tuttavia, probabilmente come conseguenza delle prescrizioni straordinarie di quest'anno, il gap tra i due gruppi risulta più contenuto rispetto agli anni precedenti. Questa riduzione della differenza dei risultati non si riscontra nel raffronto tra le distribuzioni delle votazioni finali che, nonostante tutto, continuano a far emergere una marcata

differenza tra i due gruppi considerati. La metà degli studenti esterni che supera l'esame consegue appena la sufficienza (54%), mentre i candidati interni con la stessa votazione sono pari al 17,5%. Nelle fasce di voto dal "nove" in su si contano 16 licenziati esterni su 100 contro i 30,8 interni (Tab. 4).

Tab.4 - Esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per tipologia di candidato (valori percentuali) - A.S.2019/2020

Esito finale	Tipo candidato	
	Interno	Esterno
% Licenziati	99,8	98,6
sei	17,5	54,0
sette	26,4	16,0
otto	25,3	13,9
nove	18,0	9,3
dieci	7,9	5,8
dieci e lode	4,9	0,9
Totale	100,0	100,0

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta

La prosecuzione a conclusione del primo ciclo

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, al termine dell'esame di Stato di I grado gli studenti possono scegliere di frequentare uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie oppure un percorso di istruzione e formazione professionale erogato dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli istituti professionali.

Anche quest'anno sono stati messi a confronto i dati relativi agli esiti degli esami con le frequenze alla scuola secondaria di II grado all'avvio dell'a.s. 2020/21 censite in Anagrafe Nazionale degli Studenti, così da seguire gli alunni nelle loro scelte di proseguimento. Va sottolineato che le elaborazioni riportate di seguito non includono le scuole delle province di Bolzano, Trento e Aosta.

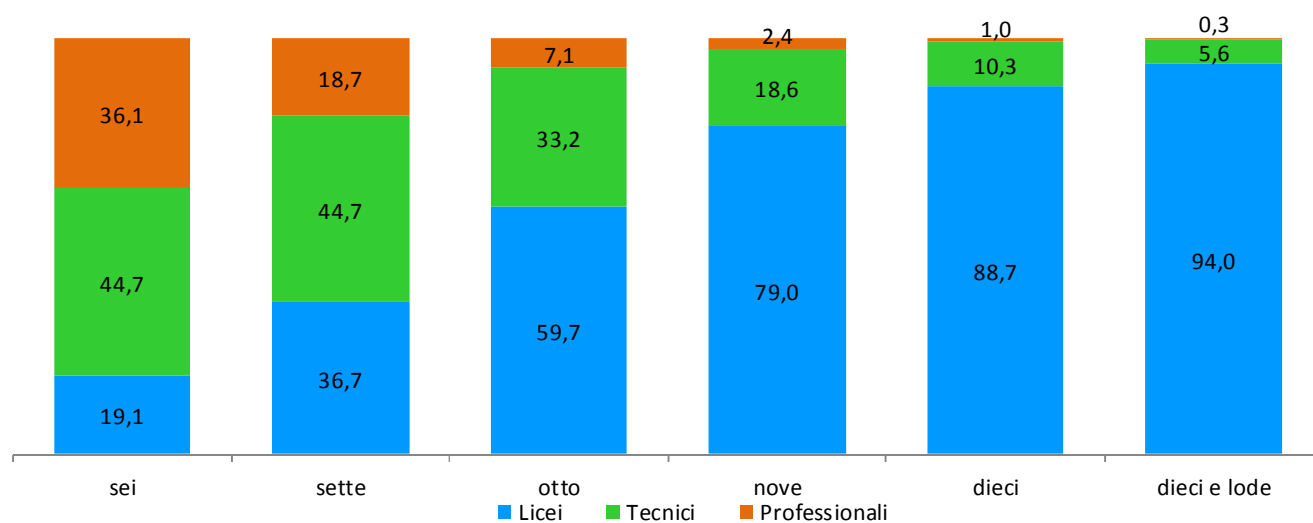
Per gli studenti uscenti dal I ciclo si conferma la distribuzione delle scelte operate negli anni passati. Più della metà degli studenti che decidono di proseguire nella scuola secondaria di II grado decide di frequentare il Liceo (55,6%): di questi, il 46,3% sceglie lo Scientifico, il 16,1% le Scienze Umane, il 15,5% preferisce il Linguistico. Il 31,5% sceglie un indirizzo di tipo Tecnico, optando nel 63,6% dei casi per il settore Tecnologico. In ultimo, 12,1 alunni su 100 scelgono un percorso Professionale (Tab. 5).

Tab.5 - Prosecuzione nella scuola secondaria di II grado - A.S.2020/2021

Percorso/Settore	Alunni
Licei	55,6
<i>di cui:</i>	
<i>Classico</i>	11,5
<i>Linguistico</i>	15,5
<i>Scientifico</i>	46,3
<i>Scienze umane</i>	16,1
<i>Musicale e coreutico</i>	1,5
<i>Artistico</i>	8,2
<i>Europeo/Internazionale</i>	0,9
Tecnici	31,5
<i>di cui:</i>	
<i>Economico</i>	36,4
<i>Tecnologico</i>	63,6
Professionali	12,5
Percorsi leFP in Sussidiarietà presso la scuola	0,4
Totale	100,0

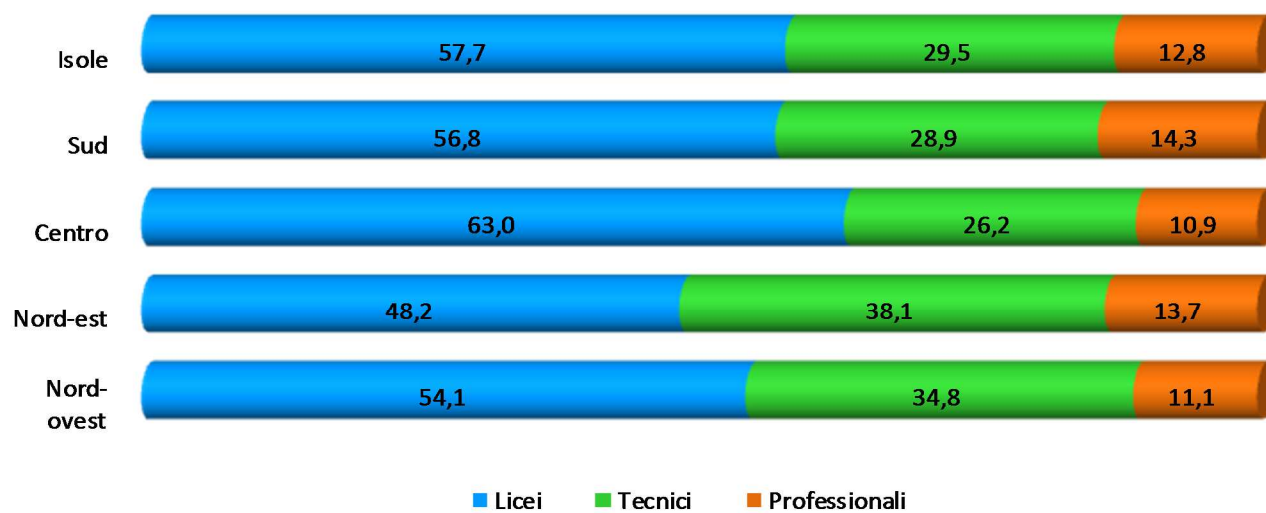
La votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo incide notevolmente sulla scelta del percorso di II grado. Nello specifico, come già ampiamente osservato negli anni precedenti, gli studenti che concludono il percorso con una votazione medio-alta preferiscono in particolar modo i percorsi liceali: su 100 alunni che si licenziano con "nove" 79 proseguono iscrivendosi ad un liceo; questi diventano 88,7 tra i licenziati con "dieci" e ben 94 se si considerano le "lodi" (Graf. 7).

Grafico 7 - Prosecuzione nei percorsi di secondo grado per votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo -A.S.2020/2021



Inserendo la variabile territoriale nell'analisi, si osserva come i percorsi liceali rappresentino una scelta privilegiata soprattutto dagli studenti delle regioni del Centro (62,8%). I percorsi Tecnici, invece, prevalgono tra le scelte dei licenziati delle regioni del Nord-Est (38,3%) e del Nord-Ovest (34,4%); i Professionali vengono scelti in quota maggiore nelle regioni del Sud (14,3%) (Graf. 8).

Grafico 8 - prosecuzione nei percorsi di scuola secondaria di II grado per area geografica - A.S. 2020/2021



APPENDICE


**Appendice 2 – Ammissione ed esito finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo per regione e provincia-
Scuola secondaria di primo grado – A.S.2019/2020**

Regioni e province	% licenziati	% licenziati per votazione					
		sei	sette	otto	nove	dieci	dieci e lode
Alessandria	99,8	23,2	24,7	24,9	16,3	7,9	2,8
Asti	99,8	20,1	24,4	25,5	18,4	8,7	2,8
Biella	99,8	19,8	26,3	25,4	17,3	6,5	4,7
Cuneo	99,7	19,1	27,8	25,5	18,3	7,0	2,4
Novara	99,6	23,7	27,5	24,0	17,3	5,0	2,4
Torino	99,8	17,9	27,8	26,9	18,0	6,5	3,0
Verbano-Cusio-Ossola	99,9	19,8	25,9	24,3	17,5	9,2	3,3
Vercelli	99,9	24,9	28,2	21,4	13,8	7,4	4,3
Piemonte	99,7	19,5	27,2	25,9	17,6	6,8	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	99,4	23,2	30,8	26,5	13,4	4,3	1,9
Bergamo	99,8	19,8	28,5	25,9	17,5	4,9	3,4
Brescia	99,6	19,1	27,6	25,6	16,6	7,5	3,6
Como	99,9	19,0	29,0	26,9	16,5	6,7	1,9
Cremona	99,7	20,6	27,5	24,3	18,3	6,0	3,2
Lecco	99,4	17,5	29,2	28,6	17,8	5,7	1,3
Lodi	99,5	20,9	30,7	25,7	14,8	6,3	1,7
Mantova	99,5	21,3	29,6	24,7	16,1	5,0	3,3
Milano	99,8	15,3	28,0	27,5	18,8	6,5	3,8
Monza e della Brianza	99,8	15,0	28,8	27,9	17,5	7,2	3,6
Pavia	99,7	22,8	31,0	23,9	15,5	4,7	2,2
Sondrio	99,7	21,0	31,5	26,3	14,5	5,4	1,3
Varese	99,8	20,3	31,2	25,5	15,7	5,4	1,9
Lombardia	99,8	18,2	28,8	26,4	17,3	6,2	3,1
Bolzano/Bozen	100,0	8,9	24,5	33,0	24,3	6,7	2,5
Trento	99,9	12,7	23,8	27,6	22,4	9,6	3,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	100,0	10,8	24,2	30,4	23,4	8,1	3,1
Belluno	99,9	19,4	30,4	25,0	17,1	6,5	1,6
Padova	99,9	18,9	29,0	25,5	16,8	6,6	3,3
Rovigo	99,8	22,1	26,7	24,1	15,8	7,1	4,2
Treviso	99,8	21,3	28,8	25,0	16,3	5,7	2,9
Venezia	99,6	19,6	26,3	26,4	17,4	6,6	3,6
Verona	99,9	17,4	26,1	25,8	18,7	7,8	4,3
Vicenza	99,8	19,2	27,8	26,8	17,2	5,6	3,3
Veneto	99,8	19,4	27,7	25,8	17,2	6,5	3,4
Gorizia	100,0	18,5	30,0	24,3	17,3	6,4	3,6
Pordenone	100,0	18,7	30,9	27,3	15,3	5,1	2,7
Trieste	99,7	18,2	27,9	26,1	16,3	7,8	3,8
Udine	99,9	22,1	28,8	24,2	15,3	6,3	3,3
Friuli V.G.	99,9	20,0	29,4	25,4	15,7	6,2	3,2
Genova	99,7	16,6	27,4	27,6	18,2	7,2	3,0
Imperia	99,9	24,3	27,0	22,8	15,1	5,8	5,0
La Spezia	99,7	9,7	25,5	27,1	22,0	9,7	6,0
Savona	99,7	17,7	28,7	26,6	18,3	5,8	3,0
Liguria	99,7	16,8	27,3	26,7	18,3	7,1	3,7
Bologna	99,9	17,1	27,2	25,7	19,1	7,6	3,3
Ferrara	99,4	18,5	29,1	25,8	17,2	5,7	3,8
Forlì-Cesena	99,9	18,3	26,1	28,3	17,9	5,8	3,6
Modena	99,7	18,7	26,7	26,2	17,7	6,7	4,0
Parma	99,9	18,6	27,1	25,9	17,7	6,5	4,3
Piacenza	99,8	20,5	29,1	24,8	17,0	6,1	2,4
Ravenna	99,9	19,9	26,8	27,2	17,1	6,1	3,0
Reggio nell'Emilia	99,9	21,5	27,1	24,9	16,7	6,6	3,2
Rimini	100,0	15,0	23,6	25,9	19,3	9,6	6,6
Emilia Romagna	99,8	18,5	26,9	26,0	17,9	6,9	3,7
Arezzo	99,9	13,7	26,9	26,5	18,2	9,5	5,2
Firenze	99,6	17,3	28,1	26,9	16,5	7,4	3,8
Grosseto	100,0	17,5	26,2	23,1	17,8	9,6	5,8
Livorno	99,9	14,6	25,8	27,5	18,1	8,2	5,8
Lucca	99,9	19,7	30,1	25,9	14,9	6,9	2,6
Massa-Carrara	99,8	14,7	24,1	26,9	19,5	9,5	5,4
Pisa	99,8	18,1	29,0	27,1	15,6	6,4	3,7
Pistoia	99,8	20,2	29,5	24,5	15,8	5,5	4,6
Prato	99,5	20,6	28,9	24,4	15,6	6,3	4,1
Siena	99,8	17,9	28,5	25,4	17,6	8,4	2,3
Toscana	99,8	17,5	28,0	26,1	16,7	7,5	4,2





segue Appendice 2 – Ammissione ed esito finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo per regione e provincia-Scuola secondaria di primo grado – A.S.2019/2020

Regioni e province	% licenziati	% licenziati per votazione					
		sei	sette	otto	nove	dieci	dieci e lode
Perugia	99,8	15,0	25,2	25,8	20,1	7,1	6,8
Terni	99,8	12,5	25,5	28,8	20,2	6,5	6,4
Umbria	99,8	14,4	25,3	26,5	20,1	6,9	6,7
Ancona	99,6	16,2	27,0	27,3	18,5	6,6	4,4
Ascoli Piceno	99,9	22,9	27,4	24,0	15,5	6,3	3,8
Fermo	99,4	21,1	25,4	22,5	17,3	7,2	6,6
Macerata	99,9	19,0	28,7	25,5	17,6	5,0	4,1
Pesaro e Urbino	99,9	14,7	26,9	27,1	18,9	7,6	4,7
Marche	99,7	17,8	27,2	25,9	17,9	6,6	4,6
Frosinone	99,9	14,1	23,6	25,2	19,5	9,7	7,9
Latina	99,7	16,2	24,8	24,4	18,2	8,7	7,7
Rieti	100,0	15,4	23,9	25,1	16,8	11,4	7,3
Roma	99,9	13,9	25,2	26,9	19,1	8,7	6,2
Viterbo	99,9	15,5	26,0	26,3	18,4	7,8	6,0
Lazio	99,9	14,2	25,1	26,5	19,0	8,8	6,5
Chieti	99,8	14,0	25,0	25,6	19,2	8,4	7,9
L'Aquila	99,8	14,1	26,3	24,5	21,6	8,4	5,2
Pescara	99,9	12,7	24,2	26,6	20,3	8,7	7,5
Teramo	99,8	15,6	27,5	26,8	18,5	7,5	4,0
Abruzzo	99,8	14,1	25,7	25,9	19,8	8,2	6,3
Campobasso	99,6	15,4	23,5	26,3	19,5	9,1	6,2
Isernia	100,0	16,1	23,1	24,6	19,7	10,1	6,5
Molise	99,7	15,6	23,4	25,8	19,5	9,4	6,3
Avellino	99,8	13,3	23,4	25,5	17,8	11,1	8,8
Benevento	99,9	15,2	22,9	23,7	20,8	10,9	6,5
Caserta	99,9	17,8	23,1	22,3	18,8	11,9	6,2
Napoli	99,7	22,1	24,8	22,2	16,2	9,0	5,7
Salerno	99,9	14,8	23,1	24,3	19,5	10,6	7,7
Campania	99,8	19,4	24,1	22,8	17,5	9,9	6,3
Bari	99,9	14,0	22,7	24,3	20,9	10,2	7,9
Barletta-Andria-Trani	99,6	16,8	25,9	23,7	17,7	8,6	7,4
Brindisi	99,9	17,5	23,6	22,5	18,0	10,6	7,7
Foggia	99,8	21,1	23,8	21,3	16,5	8,9	8,4
Lecce	99,9	12,7	24,9	25,1	20,6	11,2	5,6
Taranto	99,8	13,9	23,9	24,6	19,6	9,7	8,3
Puglia	99,9	15,5	23,9	23,8	19,3	10,0	7,5
Matera	99,9	17,4	22,2	23,4	18,7	10,9	7,5
Potenza	99,9	14,0	28,6	24,8	18,5	9,6	4,6
Basilicata	99,9	15,3	26,2	24,3	18,6	10,1	5,7
Catanzaro	99,8	17,4	24,6	23,7	19,5	9,3	5,5
Cosenza	99,9	13,0	22,7	22,8	21,0	12,2	8,3
Crotone	99,7	18,0	23,4	21,7	17,4	11,5	8,0
Reggio Calabria	99,9	17,3	26,3	23,0	17,6	10,9	4,8
Vibo Valentia	100,0	14,4	23,1	24,4	18,5	11,6	8,0
Calabria	99,9	15,6	24,1	23,1	19,2	11,2	6,8
Agrigento	99,8	17,9	22,6	21,8	17,8	12,2	7,7
Caltanissetta	99,6	21,5	22,3	19,6	19,5	10,1	7,0
Catania	99,9	20,4	25,7	22,6	16,6	7,9	6,9
Enna	99,7	20,0	23,0	21,0	17,5	10,8	7,7
Messina	99,8	16,8	24,5	24,3	18,8	7,9	7,7
Palermo	99,7	24,3	24,2	22,6	15,4	8,0	5,3
Ragusa	99,8	24,7	26,9	21,3	15,0	7,8	4,2
Siracusa	99,7	20,3	25,1	21,9	17,0	8,8	6,9
Trapani	99,8	18,8	25,7	24,7	16,9	8,6	5,3
Sicilia	99,8	21,0	24,7	22,5	16,8	8,6	6,4
Cagliari	99,9	15,6	22,6	23,1	19,6	10,8	8,3
Nuoro	99,9	20,0	27,2	25,2	15,9	8,9	2,8
Oristano	99,8	16,8	26,9	24,0	17,7	8,3	6,1
Sassari	99,8	18,2	25,1	25,2	18,5	7,5	5,5
Sud Sardegna	99,9	22,9	26,5	22,1	15,2	8,1	5,1
Sardegna	99,9	18,6	25,2	23,9	17,7	8,8	5,9
ITALIA	99,8	17,8	26,3	25,2	17,9	7,9	4,9
Italia Nord - Orientale	99,8	18,2	27,2	26,3	18,0	6,8	3,5
Italia Nord - Occidentale	99,7	18,5	28,3	26,3	17,4	6,4	3,1
Italia Centrale	99,8	15,8	26,3	26,3	18,2	7,9	5,5
Italia Meridionale	99,8	17,1	24,2	23,5	18,5	9,9	6,7
Italia insulare	99,8	20,5	24,8	22,8	17,0	8,7	6,3



